



Unioncamere
Veneto



L'Europa alla portata della vostra impresa.

Rassegna stampa

Veneto Congiuntura Commercio&Servizi **III trimestre 2009**

Venezia, 15 dicembre 2009

Agenzie

Ansa
Adnkronos

Quotidiani

Finanza&Mercati
L'Arena di Verona
Il Mattino di Padova
La Nuova di Venezia e Mestre
La Tribuna di Treviso
Il Giornale di Vicenza
Il Corriere delle Alpi

Ansa

CONGIUNTURA: UNIONCAMERE VENETO; VENDITE DETTAGLIO A -4,5%

(ANSA) - VENEZIA, 15 DIC - Le vendite al dettaglio in Veneto hanno registrato una diminuzione del -4,5% nel terzo trimestre 2009, rispetto allo stesso periodo del 2008. E' quanto emerge da Veneto Congiuntura, rilevazione statistica di Unioncamere del Veneto.

A livello tendenziale, le performance di vendita, come nei trimestri precedenti, sono - secondo la ricerca - negative per i prodotti non alimentari con un -8,4%, mentre risulta positiva (+0,3%) la variazione dei prodotti alimentari. Sotto il profilo dimensionale le difficoltà maggiori sono registrate dalle piccole strutture di vendita -4,8%, mentre la grande distribuzione ha registrato una flessione del -3,8%.

Diminuiscono del -2,2% i prezzi di vendita, calo maggiore rispetto ai trimestri precedenti (+0,7% nel primo e -0,3% nel secondo). Più marcate le contrazioni nei prodotti alimentari con -4,1% rispetto ai non alimentari -0,8%. Peggiora il trend su base annua degli ordinativi: -8,3%; era di -6,5% nel secondo trimestre e -2,3% nel primo. (ANSA).

UNIONCAMERE: IN VENETO VENDITE AL DETTAGLIO A - 4,5% NEL TERZO TRIMESTRE 2009



Venezia, 15 dic. (Adnkronos) - Nel terzo trimestre 2009, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, le vendite al dettaglio hanno registrato una diminuzione del -4,5% rispetto allo stesso periodo del 2008. Negativa anche la variazione congiunturale con un -1,6%.

A livello tendenziale, le performance di vendita, come nei trimestri precedenti, sono negative per i prodotti non alimentari con un -8,4%, mentre risulta positiva (+0,3%) la variazione dei prodotti alimentari. Sotto il profilo dimensionale le difficoltà maggiori sono registrate dalle piccole strutture di vendita -4,8%, mentre la grande distribuzione ha registrato una flessione del -3,8%.

Diminuiscono del -2,2% i prezzi di vendita, calo maggiore rispetto ai trimestri precedenti (+0,7% nel primo e -0,3% nel secondo). Più marcate le contrazioni nei prodotti alimentari: -4,1% rispetto ai non alimentari -0,8%. Peggiora il trend su base annua degli ordinativi ai fornitori: -8,3%, quando era di -6,5% nel secondo trimestre e -2,3% nel primo. La dinamica negativa è determinata dalla flessione negli ordinativi dei prodotti non alimentari (-9,9%) e, sotto il profilo dimensionale, dalle piccole strutture (-9,4%). Rispetto al terzo trimestre 2008 l'andamento dell'occupazione segna un -3,2% che colpisce soprattutto i punti vendita di prodotti alimentari (-3,7%) e la grande distribuzione (-4,4%). (segue)

UNIONCAMERE: IN VENETO VENDITE AL DETTAGLIO A - 4,5% NEL TERZO TRIMESTRE 2009 (2)



(Adnkronos) - Lieve peggioramento del clima di fiducia degli imprenditori: il saldo tra chi prevede un aumento e chi prevede invece una diminuzione è del -21,8%, a fronte del -19,2% del secondo trimestre. Negative anche le previsioni per ordinativi e occupazione.

Nel terzo trimestre 2009, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, il volume d'affari relativo ad alcune attività dei servizi ha registrato una contrazione sia su base tendenziale che congiunturale, ad eccezione dei servizi innovativi che evidenziano un aumento del fatturato. Nel settore dei trasporti, magazzinaggio e logistica il calo è di -11,3% contro il -13,9% del secondo trimestre, seguito dal settore degli alberghi, ristoranti e servizi turistici col -2,2%. Continua invece la crescita dei servizi innovativi e tecnologici con una variazione tendenziale del +6,4%, era di +2,8% nel secondo trimestre.

Calano del -1,4% i prezzi di vendita nel settore dei servizi innovativi e tecnologici, del -0,4% nel settore turistico e del -1,6% nel settore trasporti. Ancora negativo l'andamento dell'occupazione soprattutto per la flessione del settore turistico (-6,3%) e dei trasporti (-3,6%). Resta invece positiva la variazione tendenziale dell'occupazione nei servizi innovativi: +2,4%.

Previsioni: I più pessimisti sono gli operatori del settore turistico con un -41,3% e dei trasporti con -26,7%. Meno pessimiste le previsioni per i servizi innovativi e tecnologici che registrano flessioni del -5,7% nel volume d'affari e del -9,2% nell'occupazione.

UNIONCAMERE. Indagine congiunturale sul terzo trimestre 2009

In Veneto vendite al dettaglio in calo del 4,5%

Nuovo crollo dei prodotti non alimentari (-8,4%), il «food» tiene (+0,3%) ma i prezzi di vendita si contraggono del 4,1%

Nel terzo trimestre 2009, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, le vendite al dettaglio hanno registrato una diminuzione del -4,5% rispetto allo stesso periodo del 2008. Negativa anche la variazione congiunturale con un -1,6%.

A livello tendenziale, le performance di vendita, come nei trimestri precedenti, sono negative per i prodotti non alimentari con un -8,4%, mentre risulta positiva (+0,3%) la variazione dei prodotti alimentari. Sotto il profilo dimensionale è determinata dalla flessione e negli ordinativi dei prodotti non ali-

mentari (-9,9%) e, sotto il profilo dimensionale, dalle piccole strutture (-9,4%).

Rispetto al terzo trimestre 2008 l'andamento dell'occupazione segna un -3,2% che colpisce soprattutto i punti vendita di prodotti alimentari (-3,7%) e la grande distribuzione (-4,4%).

Lieve peggioramento del clima di fiducia degli imprenditori: il saldo tra chi prevede un aumento e chi prevede invece una diminuzione è del -21,8%, a fronte del -19,2% del secondo trimestre. Negative anche le previsioni per ordinativi e occupazione.

SERVIZI. Nel terzo trimestre 2009, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, il volume d'affari relativo ad alcune attività dei servizi ha registrato una contrazione sia su base tendenziale che congiunturale, ad eccezione di servizi innovativi che evidenziano un aumento del fatturato.

Nel settore dei trasporti, magazzino e logistica il calo è di -11,3% contro il -13,9% del secondo trimestre, seguito dal settore degli alberghi, ristoranti e servizi turistici col -2,2%. Continua invece la crescita dei servizi innovativi e



Occupazione in calo (-3,7%) anche nella grande distribuzione

tecnologici con una variazione tendenziale del +6,4%, era di +2,8% nel secondo trimestre. Calano del -1,4% i prezzi di vendita nel settore dei servizi innovativi e tecnologici, del -0,4% nel settore turistico e del -1,6% nel settore trasporti. Ancora negativo l'andamento dell'occupazione soprattutto per la flessione del settore turistico (-6,5%) e dei trasporti (-3,8%). Resta invece positiva la variazione tendenziale dell'occupazione nei servizi innovativi: +2,4%.

PREVISIONI. I più pessimisti sono gli operatori del settore turistico con un -41,3% e dei trasporti con -26,7%. Meno pessimiste le previsioni per i servizi innovativi e tecnologici che registrano flessioni del -5,7% nel volume d'affari e del -9,2% nell'occupazione.

COMMENTO. «Per fortuna continuano a crescere le performance dei servizi tecnologici», spiega Federico Tessari, presidente Unioncamere del Veneto, «che, col +6,4%, con-

fermano l'alto livello d'innovazione delle imprese venete e la continua ricerca di investimenti in tecnologia per non perdere la competitività. Il terzo trimestre 2009 registra un rallentamento generale del settore terziario. Rispetto al secondo trimestre, che aveva lasciato intravedere qualche segnale positivo sul fronte congiunturale con un +1,4%, questo trimestre vede una flessione diffusa per tutti gli indicatori. Le feste natalizie dovrebbero portare una ripresa dei consumi, che potrebbe estendersi anche al comparto turistico, i cui imprenditori esprimono un giudizio particolarmente negativo sulle aspettative. I segnali di ripresa, a partire dagli indicatori della produzione industriale che sembra stabilizzata e del Pil regionale previsto in crescita dello 0,9% nel prossimo anno, devono essere confermati. Nel frattempo dobbiamo attuare iniziative per sostenere e rilanciare i consumi anche verificando la validità della proposta di liberalizzare i saldi».



Per fortuna continuano a crescere le performance dei servizi tecnologici
FEDERICO TESSARI
Presidente Unioncamere Veneto

UNIONCAMERE. Indagine congiunturale sul terzo trimestre 2009

In Veneto vendite al dettaglio in calo del 4,5%

Nuovo crollo dei prodotti non alimentari (-8,4%), il «food» tiene (+0,3%) ma i prezzi di vendita si contraggono del 4,1%

- Mercoledì 16 Dicembre 2009
- **ECONOMIA,**
- pagina 38

[e-mail](#)
[print](#)



Nel terzo trimestre 2009, sulla

base dell'indagine VenetoCongiuntura, le vendite al dettaglio hanno registrato una diminuzione del -4,5% rispetto allo stesso periodo del 2008. Negativa anche la variazione congiunturale con un -1,6%.

A livello tendenziale, le performance di vendita, come nei trimestri precedenti, sono negative per i prodotti non alimentari con un -8,4%, mentre risulta positiva (+0,3%) la variazione dei prodotti alimentari. Sotto il profilo dimensionale le difficoltà

maggiori sono registrate dalle piccole strutture di vendita -4,8%, mentre la grande distribuzione ha registrato una flessione del -3,8%.

Diminuiscono del -2,2% i prezzi di vendita, calo maggiore rispetto ai trimestri precedenti (+0,7% nel primo e -0,3% nel secondo). Più marcate le contrazioni nei prodotti alimentari: -4,1% rispetto ai non alimentari -0,8%. Peggiora il trend su base annua degli ordinativi ai fornitori: -8,3%, quando era di -6,5% nel secondo trimestre e -2,3% nel primo. La dinamica negativa è determinata dalla flessione negli ordinativi dei prodotti non alimentari (-9,9%) e, sotto il profilo dimensionale, dalle piccole strutture (-9,4%).

Rispetto al terzo trimestre 2008 l'andamento dell'occupazione segna un -3,2% che colpisce soprattutto i punti vendita di prodotti alimentari (-3,7%) e la grande distribuzione (-4,4%).

Lieve peggioramento del clima di fiducia degli imprenditori: il saldo tra chi prevede un aumento e chi prevede invece una diminuzione è del -21,8%, a fronte del -19,2% del secondo trimestre. Negative anche le previsioni per ordinativi e occupazione.

SERVIZI. Nel terzo trimestre 2009, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, il volume d'affari relativo ad alcune attività dei servizi ha registrato una contrazione sia su base tendenziale che congiunturale, ad eccezione dei servizi innovativi che evidenziano un aumento del fatturato.

Nel settore dei trasporti, magazzinaggio e logistica il calo è di -11,3% contro il -13,9% del secondo trimestre, seguito dal settore degli alberghi, ristoranti e servizi turistici col -2,2%. Continua invece la crescita dei servizi innovativi e tecnologici con una variazione tendenziale del +6,4%, era di +2,8% nel secondo trimestre. Calano del -1,4% i prezzi di vendita nel settore dei servizi innovativi e tecnologici, del -0,4% nel settore turistico e del -1,6% nel settore trasporti. Ancora negativo l'andamento dell'occupazione soprattutto per la flessione del settore turistico (-6,3%) e dei trasporti (-3,6%). Resta invece positiva la variazione tendenziale dell'occupazione nei servizi innovativi: +2,4%.

PREVISIONI. I più pessimisti sono gli operatori del settore turistico con un -41,3% e dei trasporti con -26,7%. Meno pessimiste le previsioni per i servizi innovativi e tecnologici che registrano flessioni del -5,7% nel volume d'affari e del -9,2% nell'occupazione.

COMMENTO. «Per fortuna continuano a crescere le performance dei servizi tecnologici», spiega Federico Tessari, presidente Unioncamere del Veneto, «che, col +6,4%, confermano l'alto livello d'innovazione delle imprese venete e la continua ricerca di investimenti in tecnologia per non perdere la competitività. Il terzo trimestre 2009 registra un rallentamento generale del settore terziario. Rispetto al secondo trimestre, che aveva lasciato intravedere qualche segnale positivo sul fronte congiunturale con un +1,4%, questo trimestre vede una flessione diffusa per tutti gli indicatori. Le feste natalizie dovrebbero portare una ripresa dei consumi, che potrebbe estendersi anche al comparto turistico, i cui imprenditori esprimono un giudizio particolarmente negativo sulle aspettative. I segnali di ripresa, a partire dagli indicatori della produzione industriale che sembra stabilizzata e del Pil regionale previsto in crescita dello 0,9% nel prossimo anno, devono essere confermati. Nel frattempo dobbiamo attuare iniziative per sostenere e rilanciare i consumi anche verificando la validità della proposta di liberalizzare i saldi».

Tra rallentamenti e fiducia in calo la tecnologia tiene vivo il Veneto

L'indagine di Unioncamere registra un -4,5% per le vendite al dettaglio
Pessimismo sul turismo ma +6,4% per l'innovazione e l'hi-tech
Secondo il presidente Tessari servono misure per rilanciare i consumi

MARA CONSOLI

Si affidano ai consumi natalizi e alla tecnologia gli imprenditori del Veneto, mentre per il settore turistico si prevedono tempi duri. A dirlo è l'indagine VenetoCongiuntura realizzata da Unioncamere Veneto, che nel terzo trimestre del 2009 ha registrato una diminuzione del 4,5% (-1,6% la variazione congiunturale) per le vendite al dettaglio rispetto allo stesso periodo del 2008. A livello tendenziale, le performance di vendita, come nei trimestri precedenti, sono negative per i prodotti non alimentari (-8,4%), mentre risulta positiva (+0,3%) la variazione dei prodotti alimentari. Sotto il profilo dimensionale le difficoltà maggiori sono registrate dalle piccole strutture di vendita (-4,8%), mentre la grande distribuzione ha registrato una flessione del 3,8 per cento.

La contrazione dei prezzi di vendita è del 2,2% ed è più marcata nei prodotti alimentari (-4,1%) rispetto ai non alimentari (-0,8%), mentre peggiora il trend su base annua degli ordinativi ai fornitori: -8,3%, quando era di -6,5% nel secondo trimestre e -2,3% nel primo.

I dati del terzo trimestre veneto causano un lieve peggioramento del clima di fiducia degli imprenditori: il saldo tra chi prevede un aumento degli affari e chi prevede invece una diminuzione è del -21,8%, a fronte del -19,2% del secondo trimestre. Il volume d'affari relativo ad alcune attività dei servizi ha registrato una contrazione sia su base tendenziale che congiunturale, a eccezione dei servizi innovativi che evidenziano un aumento del fatturato. Nel settore trasporti, magazzinaggio e logistica il calo è del 11,3% contro il -13,9% del secondo trimestre, seguito dal settore degli alberghi, ristoranti e servizi turistici con il -2,2 per cento. Continua invece la crescita dei servizi innovativi e tec-

nologici con una variazione tendenziale del +6,4% (era +2,8% nel secondo trimestre). Calano invece dell'1,4% i prezzi di vendita nel settore dei servizi innovativi e tecnologici, dello 0,4% nel settore turistico e dell'1,6% nel settore trasporti. A risentirne è anche l'occupazione, soprattutto per via della flessione registrata nel settore turistico (-6,3%) e dei trasporti (-3,6 per cento). Resta invece positiva la variazione tendenziale dell'occupazione nei servizi innovativi: +2,4 per cento.

In generale, i più pessimisti sono gli operatori del settore turistico con un -41,3% e dei trasporti con -26,7 per cento. «Per fortuna continuano a crescere le performance dei servizi tecnologici - afferma il presidente di Unioncamere Veneto, Federico Tessari - che confermano l'alto livello d'innovazione delle imprese venete e la continua ricerca d'investimenti in tecnologia per non perdere la competitività». Ma, secondo Tessari, «il terzo trimestre 2009 registra un rallentamento generale del settore terziario. Rispetto al secondo trimestre, che aveva lasciato intravedere qualche segnale positivo sul fronte congiunturale con un +1,4%, questo trimestre vede una flessione diffusa per tutti gli indicatori. Le feste natalizie - prosegue il presidente di Unioncamere Veneto - dovrebbero portare una ripresa dei consumi, che potrebbe estendersi anche al comparto turistico, i cui imprenditori esprimono un giudizio particolarmente negativo sulle aspettative. I segnali di ripresa, a partire dagli indicatori della produzione industriale che sembra stabilizzata e del Pil regionale previsto in crescita dello 0,9% nel prossimo anno, devono essere confermati. Nel frattempo - sottolinea Tessari - dobbiamo attuare iniziative per sostenere e rilanciare i consumi anche verificando la validità della proposta di liberalizzare i saldi».



Vendite al dettaglio in flessione Nel terzo trimestre calo del 4,5%

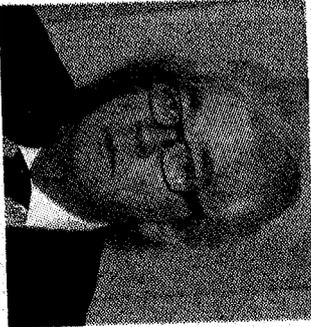
VENEZIA. Nel terzo trimestre 2009, sulla base dell'indagine Veneto Congiuntura, le vendite al dettaglio hanno registrato una diminuzione del -4,5% rispetto allo stesso periodo del 2008. Negativa anche la variazione congiunturale con un -1,6%.

A livello tendenziale, le performance di vendita sono negative per i prodotti non alimentari con un -8,4%, mentre risulta positiva (+0,3%) la variazione dei prodotti alimentari. Sotto il profilo dimensionale le difficoltà maggiori sono registrate dalle piccole strutture (-4,8%), mentre la grande distribuzione ha registrato

una flessione del -3,8%.

«Per fortuna continuano a crescere le performance dei servizi tecnologici che, col +6,4%, confermano l'alto livello

d'innovazione delle imprese venete — commenta Federico Tessari, presidente di Unioncamere del Veneto —. Le feste natalizie dovrebbero portare una ripresa dei consumi, che potrebbe estendersi anche al comparto turistico».



FOTOFILM

PRESIDENTE
Federico
Tessari guida
Unioncamere
Veneto

Vendite al dettaglio in flessione Nel terzo trimestre calo del 4,5%

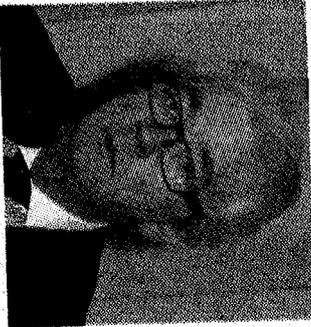
VENEZIA. Nel terzo trimestre 2009, sulla base dell'indagine Veneto Congiuntura, le vendite al dettaglio hanno registrato una diminuzione del -4,5% rispetto allo stesso periodo del 2008. Negativa anche la variazione congiunturale con un -1,6%.

A livello tendenziale, le performance di vendita sono negative per i prodotti non alimentari con un -8,4%, mentre risulta positiva (+0,3%) la variazione dei prodotti alimentari. Sotto il profilo dimensionale le difficoltà maggiori sono registrate dalle piccole strutture (-4,8%), mentre la grande distribuzione ha registrato

una flessione del -3,8%.

«Per fortuna continuano a crescere le performance dei servizi tecnologici che, col +6,4%, confermano l'alto

livello d'innovazione delle imprese venete — commenta Federico Tessari, presidente di Unioncamere del Veneto —. Le feste natalizie dovrebbero portare una ripresa dei consumi, che potrebbe estendersi anche al comparto turistico».



FOTOFILM

PRESIDENTE
Federico
Tessari guida
Unioncamere
Veneto

Vendite al dettaglio in flessione Nel terzo trimestre calo del 4,5%

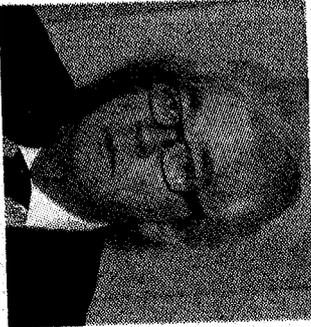
VENEZIA. Nel terzo trimestre 2009, sulla base dell'indagine Veneto Congiuntura, le vendite al dettaglio hanno registrato una diminuzione del -4,5% rispetto allo stesso periodo del 2008. Negativa anche la variazione congiunturale con un -1,6%.

A livello tendenziale, le performance di vendita sono negative per i prodotti non alimentari con un -8,4%, mentre risulta positiva (+0,3%) la variazione dei prodotti alimentari. Sotto il profilo dimensionale le difficoltà maggiori sono registrate dalle piccole strutture (-4,8%), mentre la grande distribuzione ha registrato

una flessione del -3,8%.

«Per fortuna continuano a crescere le performance dei servizi tecnologici che, col +6,4%, confermano l'alto livello

d'innovazione delle imprese venete — commenta Federico Tessari, presidente di Unioncamere del Veneto —. Le feste natalizie dovrebbero portare una ripresa dei consumi, che potrebbe estendersi anche al comparto turistico».



FOTOFILM

PRESIDENTE
Federico
Tessari guida
Unioncamere
Veneto

Vendite al dettaglio in flessione Nel terzo trimestre calo del 4,5%

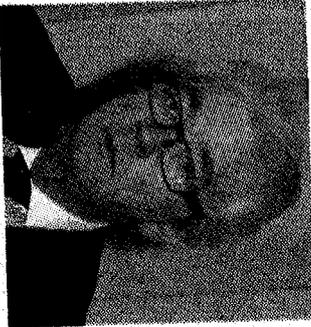
VENEZIA. Nel terzo trimestre 2009, sulla base dell'indagine Veneto Congiuntura, le vendite al dettaglio hanno registrato una diminuzione del -4,5% rispetto allo stesso periodo del 2008. Negativa anche la variazione congiunturale con un -1,6%.

A livello tendenziale, le performance di vendita sono negative per i prodotti non alimentari con un -8,4%, mentre risulta positiva (+0,3%) la variazione dei prodotti alimentari. Sotto il profilo dimensionale le difficoltà maggiori sono registrate dalle piccole strutture (-4,8%), mentre la grande distribuzione ha registrato

una flessione del -3,8%.

«Per fortuna continuano a crescere le performance dei servizi tecnologici che, col +6,4%, confermano l'alto livello

d'innovazione delle imprese venete — commenta Federico Tessari, presidente di Unioncamere del Veneto —. Le feste natalizie dovrebbero portare una ripresa dei consumi, che potrebbe estendersi anche al comparto turistico».



FOTOFILM

PRESIDENTE
Federico
Tessari guida
Unioncamere
Veneto

CONGIUNTURA. L'indagine di Unioncamere del Veneto fotografa un momento molto difficile

Commercio, il trimestre nero fa calare le vendite del 4,5%

Male anche il settore dei servizi (tranne il comparto tecnologico) E le previsioni degli operatori non inducono all'ottimismo

Marino Smiderle
VICENZA

Natale comincia sotto i peggiori auspici per il mondo del commercio. Del resto, già la notizia che i saldi sarebbero partiti il 2 gennaio prossimo lasciava intendere che non ci fosse molto da stare allegri per il settore. A completare il quadro sono arrivati i dati dell'indagine Veneto Congiuntura: nel terzo trimestre 2009 le vendite al dettaglio hanno registrato una diminuzione del -4,5% rispetto allo stesso periodo del 2008.

COMMERCIO AL DETTAGLIO

Questo è quel che emerge dallo studio condotto da Unioncamere Veneto su un campione di 320 imprese con almeno 3 addetti. È chiaro che la categoria spera in un Natale propizio, ma con i saldi che incombono a stretto giro di posta, è lecito pensare che le previsioni non siano eccezionali.

Scindendo i dati per tipologia di prodotto, si scopre che, a livello tendenziale, le perfor-

mance di vendita sono negative per i prodotti non alimentari con un calo dell'8,4%, mentre risultano leggermente positive (+0,3%) per i prodotti alimentari. Guardando alla dimensione dei negozi, le difficoltà maggiori le incontrano piccole strutture di vendita (-4,8%), mentre la grande distribuzione contiene la flessione al 3,8%. Tornando alle previsioni, gli imprenditori del commercio vedono nero. Dal punto di vista percentuale si registra un piccolo peggioramento del clima di fiducia, visto che il saldo tra chi prevede un aumento e chi prevede invece una diminuzione è del -21,8%, a fronte del -19,2% del secondo trimestre. Dunque: nero vedevano prima e ancora più nero vedono adesso.

SERVIZI

Se il commercio al dettaglio piange, i servizi certo non ridono. Nel terzo trimestre 2009, sempre sulla base dell'indagine Veneto Congiuntura, «il volume d'affari relativo ad alcune attività dei servizi ha registrato una contrazione sia su base tendenziale che congiunturale, ad eccezione dei servizi innovativi che evidenziano un aumento del fatturato». Nel capitolo servizi ci sta dentro tutto il contrario di tutto. Per dire, il settore dei trasporti e logistica segna un calo secco dell'11,3% contro il -13,9% del



I commercianti sperano nelle vendite natalizie

secondo trimestre, seguito dal settore degli alberghi, ristoranti e servizi turistici col -2,2%. Un raggio di sole arriva dai servizi innovativi e tecnologici con una variazione tendenziale positiva del 6,4% (era di +2,8% nel secondo trimestre).

«Calano dell'1,4% i prezzi di vendita nel settore dei servizi innovativi e tecnologici, dello 0,4% nel settore turistico e dell'1,6% nel settore trasporti. Ancora negativo l'andamento dell'occupazione soprattutto per la flessione del settore turistico (-6,3%) e dei trasporti (-3,6%). Resta invece positiva la variazione tendenziale dell'occupazione nei servizi innovativi: +2,4%».

Gli operatori prevedono un peggioramento: i più pessimisti sono gli operatori del turismo (-41,3%) e dei trasporti (-26,7%). Meno pessimiste le previsioni per i servizi innovativi e tecnologici che registrano flessioni del 5,7% nel volume d'affari e del 9,2% nell'occupazione.

L'OPINIONE

«Per fortuna - dice Federico Tessari, presidente di Unioncamere del Veneto - continuano a crescere le performance dei servizi tecnologici che, col +6,4%, confermano l'alto livello d'innovazione delle imprese venete e la continua ricerca di investimenti in tecnologia per non perdere la competitività. Il terzo trimestre 2009 registra un rallentamento generale del settore terziario. Rispetto al secondo trimestre, che aveva lasciato intravedere qualche segnale positivo con un +1,4%, questo trimestre vede una flessione diffusa per tutti gli indicatori».

E dal Natale cosa bisogna attendersi? «Le feste dovrebbero portare una ripresa dei consumi - risponde - che potrebbe estendersi al turismo i cui imprenditori esprimono aspettative deboli. Nel frattempo dobbiamo attuare iniziative per sostenere e rilanciare i consumi anche verificando la validità della proposta di liberalizzare i saldi». *

Le feste dovrebbero portare una ripresa dei consumi

FEDERICO TESSARI
Presidente Unioncamere Veneto

CONGIUNTURA. L'indagine di Unioncamere del Veneto fotografa un momento molto difficile

Commercio, il trimestre nero fa calare le vendite del 4,5%

Male anche il settore dei servizi (tranne il comparto tecnologico) E le previsioni degli operatori non inducono all'ottimismo

- Mercoledì 16 Dicembre 2009
- **ECONOMIA,**
- pagina 9

- [e-mail](#)
- [print](#)



I commercianti sperano nelle vendite natalizie

Marino Smiderle
VICENZA

Natale comincia sotto i peggiori auspici per il mondo del commercio. Del resto, già la notizia che i saldi sarebbero partiti il 2 gennaio prossimo lasciava intendere che non ci fosse molto da stare allegri per il settore. A completare il quadro sono



arrivati i dati dell'indagine VenetoCongiuntura: nel terzo trimestre 2009 le vendite al dettaglio hanno registrato una diminuzione del -4,5% rispetto allo stesso periodo del 2008.

COMMERCIO AL DETTAGLIO

Questo è quel che emerge dallo studio condotto da Unioncamere Veneto su un campione di 320 imprese con almeno 3 addetti. È chiaro che la categoria spera in un Natale propizio, ma con i saldi che incombono a stretto giro di posta, è lecito pensare che le previsioni non siano eccezionali.

Scindendo i dati per tipologia di prodotto, si scopre che, a livello tendenziale, le performance di vendita sono negative per i prodotti non alimentari con un calo dell'8,4%, mentre risultano leggermente positive (+0,3%) per i prodotti alimentari. Guardando alla dimensione dei negozi, le difficoltà maggiori le incontrano piccole strutture di vendita (-4,8%), mentre la grande distribuzione contiene la flessione al 3,8%. Tornando alle previsioni, gli imprenditori del commercio vedono nero. Dal punto di vista percentuale si registra un piccolo peggioramento del clima di fiducia, visto che il saldo tra chi prevede un aumento e chi prevede invece una diminuzione è del -21,8%, a fronte del -19,2% del secondo trimestre. Dunque: nero vedevano prima e ancora più nero vedono adesso.

SERVIZI

Se il commercio al dettaglio piange, i servizi certo non ridono. Nel terzo trimestre 2009, sempre sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, «il volume d'affari relativo ad alcune attività dei servizi ha registrato una contrazione sia su base tendenziale che congiunturale, ad eccezione dei servizi innovativi che evidenziano un aumento del fatturato». Nel capitolo servizi ci sta dentro tutto e il contrario di tutto. Per dire, il settore dei trasporti e logistica segna un calo secco dell'11,3% contro il -13,9% del secondo trimestre, seguito dal settore degli alberghi, ristoranti e servizi turistici col -2,2%. Un raggio di sole arriva dai servizi innovativi e tecnologici con una variazione tendenziale positiva del 6,4% (era di +2,8% nel secondo trimestre).

«Calano dell'1,4% i prezzi di vendita nel settore dei servizi innovativi e tecnologici, dello 0,4% nel settore turistico e dell'1,6% nel settore trasporti. Ancora negativo l'andamento dell'occupazione soprattutto per la flessione del settore turistico (-6,3%) e dei trasporti (-3,6%). Resta invece positiva la variazione tendenziale dell'occupazione nei servizi innovativi: +2,4%».

Gli operatori prevedono un peggioramento: i più pessimisti sono gli operatori del turismo (-41,3%) e dei trasporti (-26,7%). Meno pessimiste le previsioni per i servizi innovativi e tecnologici che registrano flessioni del 5,7% nel volume d'affari e del 9,2% nell'occupazione.

L'OPINIONE

«Per fortuna - dice Federico Tessari, presidente di Unioncamere del Veneto - continuano a crescere le performance dei servizi tecnologici che, col +6,4%, confermano l'alto livello d'innovazione delle imprese venete e la continua ricerca di investimenti in tecnologia per non perdere la competitività. Il terzo trimestre 2009 registra un rallentamento generale del settore terziario. Rispetto al secondo trimestre, che aveva lasciato intravedere qualche segnale positivo con un +1,4%, questo trimestre vede una flessione diffusa per tutti gli indicatori».

E dal Natale cosa bisogna attendersi? «Le feste dovrebbero portare una ripresa dei consumi - risponde - che potrebbe estendersi al turismo i cui imprenditori esprimono aspettative deboli. Nel frattempo dobbiamo attuare iniziative per sostenere e rilanciare i consumi anche verificando la validità della proposta di liberalizzare i saldi».